

disegno di legge di tutta questa parte e farne oggetto, data l'urgenza, di uno speciale Regio decreto emanato il 9 ottobre 1919, inserito al n. 1953 della raccolta delle leggi e dei decreti e già presentato alla Camera per la sua conversione in legge. Questo Ministero, d'altra parte, non ha trascurato di studiare con particolare cura l'importante questione della censura cinematografica strettamente connessa coi fini di protezione sociale, ch'esso persegue e tenendo conto anche delle discussioni, che, al riguardo, specie in questi ultimi tempi si sono svolte nella pubblica stampa, ha già approntato un nuovo regolamento per l'applicazione della legge 25 giugno 1913, n. 785, e del Regio decreto 9 ottobre 1919, n. 1953, regolamento che modificando sostanzialmente l'attuale sistema di censura, permetterà di meglio raggiungere il fine nobilissimo che si propongono quanti giustamente si preoccupano dell'influenza del cinematografo sulla morale pubblica.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*

« GRASSI ».

Rossini. — *Al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro del tesoro.* — « Per conoscere se non ritengano giusto emanare norme per le quali sia riconosciuto agli effetti della anzianità della carriera civile l'intero servizio prestato nell'Esercito e nell'Armata dai sottufficiali ».

RISPOSTA. — « Il servizio militare prestato dagli impiegati d'ordine e dagli agenti subalterni provenienti dai sottufficiali del Regio esercito, della Regia marina, della Regia guardia di finanza, ed in genere, dei corpi organizzati militarmente a servizio dello Stato, e nominati in base ai diritti loro concessi dalle leggi vigenti, è valevole, per le disposizioni del decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, sullo stato economico e giuridico degli impiegati dello Stato e del successivo decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2231, che modificò il primo:

a) all'atto del collocamento nei nuovi quadri di classificazione;

b) nei successivi aumenti di stipendio;

c) agli effetti del raggiungimento del massimo stipendio entro i 35 anni complessivi di servizio.

« Per la prima parte il servizio militare dà diritto all'abbreviazione di un anno per ognuno dei periodi di aumento di stipendio che rientrano nel servizio civile prestato nel grado attualmente ricoperto dall'impiegato.

« Questa concessione permette agli attuali archivisti, applicati, capi usceri e commessi, ed uscieri, provenienti dai sottufficiali, di usufruire del servizio militare, all'atto del collocamento nei nuovi quadri di classificazione in ragione di un

anno per ogni tre del servizio civile nel grado attuale.

« Non sarebbe stato possibile calcolare senz'altro in blocco tutti gli anni di servizio militare, perchè tale provvedimento avrebbe portato ad un assurdo, per cui gli impiegati in questione sarebbero stati collocati nel ruolo, non a partire dal loro ingresso nel ruolo stesso; ma come se avessero assunto servizio nell'Amministrazione civile nel giorno in cui iniziarono invece il loro servizio militare. Onde si sarebbe assegnato ad un impiegato d'ordine o agente subalterno di nomina recentissima, non lo stipendio iniziale del ruolo; ma uno molto più elevato, pari a quello dei loro colleghi non provenienti dai militari, aventi dai 12 ai 17 anni di servizio nel ruolo stesso.

« D'altra parte, come è sopra accennato alla lettera b), tanto gli attuali provenienti dai sottufficiali, quanto coloro che passeranno in seguito dal servizio militare alla carriera civile godranno nei successivi periodi di aumento di stipendio, del beneficio dell'abbreviazione di un anno per ognuno dei periodi medesimi. In altri termini, indipendentemente da altri vantaggi di carriera, essi godranno di un aumento di stipendio ogni triennio anzichè ogni quadriennio.

« Inoltre per i provenienti dai sottufficiali, secondo è detto alla lettera c) si aggiungono integralmente al servizio civile gli anni di servizio militare, nel computo della anzianità complessiva di 35 anni utile per il conseguimento del massimo dello stipendio del proprio grado. Pertanto essi, per mezzo di abbreviazioni di un anno o di due anni su ogni periodo di aumento, nel corso o alla fine della carriera, hanno la possibilità di raggiungere, più presto degli altri impiegati, il massimo stipendio.

« Considerato poi che tali abbreviazioni sono cumulabili con quelle precedentemente accennate, si ha, in definitiva, che gli attuali impiegati d'ordine e agenti subalterni provenienti dai sottufficiali, collocati nei nuovi quadri di classificazione col beneficio dell'aumento di un anno su ogni tre di servizio civile, procederanno nella carriera, non con aumenti quadriennali, ma biennali, o anche, se molto anziani con aumenti annuali. Di più, in linea di equità, non sarebbe stato possibile consentire.

« La presente risposta viene data anche a nome del presidente del Consiglio.

« *Il sottosegretario di Stato per il tesoro*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Rossini. — *Al ministro della guerra.* — « Circa l'inspiegabile ritardo nella ripresa dei lavori per il nuovo ospedale militare di Novara: ripresa necessaria per la prossima ed improrogabile sca-